

# Comunità in Preghiera

Giovedì santo (Messa della Cena del Signore)

Segui la Messa dal libretto blu, trovi i riti iniziali e le parti fisse (Credo, Padre Nostro, ...) nella pagina di colore **VIOLA**.   
Anche i testi dei canti sono nel libretto blu, cerca **qui** la pagina!

## Ingresso **53**

*Il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama a conversione. Invochiamo la misericordia di Dio perché possiamo trovare riconciliazione e comunione con lui.*

*Pietà di noi, Signore.*

*Contro di te abbiamo peccato  
Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

*E donaci la tua salvezza  
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.*

*Amen*

*Kýrie, eléison.*

*Kýrie, eléison*

*Christe, eléison.*

*Christe, eléison*

*Kýrie, eléison.*

*Kýrie, eléison*

## **Gloria**

**B**

## **Colletta**

*O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

*Amen*



## **Prima lettura**

**12, 1-8.11-14**

## **Dal libro dell'Esodo**

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per

voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio



**Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. 

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. 

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. 

## **Seconda lettura**

11, 23-26

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

## **Acclamazione**

**M**

**Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: / come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

 **Dal Vangelo secondo Giovanni**  
Gloria a te o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore Lode a te o Cristo

*Il Signore sia con voi* E con il tuo spirito*In alto i nostri cuori*

Sono rivolti al Signore

*Rendiamo grazie al Signore nostro Dio*

È cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta, / nostro dovere e fonte di salvezza, \* rendere grazie sempre e in ogni luogo \* a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, + per Cristo Signore nostro. \*\* Sacerdote vero ed eterno, / egli istituì il rito del sacrificio perenne; \* a te per primo si offrì vittima di salvezza, \* e comandò a noi di compiere l'offerta + in sua memoria. \*\* Il suo Corpo per noi immolato / è nostro cibo e ci dà forza, \* il suo Sangue per noi versato + è la bevanda che ci redime da ogni colpa. \*\* Per questo mistero di salvezza, \* il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo / di adorazione e di lode, \* e noi, con tutti gli angeli del cielo, + proclamiamo senza fine la tua gloria: \*\*

**Santo****R** **Mistero della fede**

Tu ci hai redenti  
con la tua croce e risurrezione  
saluaci, o Salvatore  
saluaci, o Salvatore  
o Salvatore del mondo.

 **Canto di comunione** **81** **Dopo la comunione**

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri  
alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali  
al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen

**Preghiera dei fedeli***a cura dell'Ufficio liturgico CEI*

*Giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre, il Signore Gesù ci ha lasciato il testamento del suo amore nell'umile gesto della lavanda dei piedi e nel dono supremo dell'Eucaristia. Apriamo il cuore ad accoglierne la sovrabbondante grazia. Diciamo insieme: Ascoltaci, o Signore*

\* Per il popolo cristiano: nel gesto di Gesù che lava i piedi ai discepoli riconosca l'inesauribile ricchezza dell'amore del Padre. Preghiamo.

\* Per i cristiani ancora divisi: il memoriale della Pasqua faccia risuonare l'ardente preghiera per l'unità che Cristo ha innalzato al Padre. Preghiamo.

\* Per gli uomini prigionieri dell'avidità e della violenza: riscoprano che il Signore si è offerto al Padre per tutti, e intraprendano la via del servizio e della carità. Preghiamo.

\* Per tutti noi che condividiamo il pane del cielo alla mensa eucaristica: ci sia dato di condividere anche i beni di questo mondo con quanti hanno fame e sete di giustizia e di misericordia. Preghiamo.

*O Dio, grande nell'amore, che nell'ora della passione del tuo Figlio ci chiami a condividere la sua Pasqua, rendici degni di essere eredi e commensali della gloria nel banchetto eterno. Per Cristo nostro Signore.* Amen

 **Canto di offertorio****35a** **... Sulle offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen

**Alla reposizione****7b**

## MEDITA

Mi ha sempre colpito l'aspetto comunitario della celebrazione della Pasqua ebraica secondo le indicazioni di Dio a Mosè e ad Aronne, da celebrare come rito perenne di generazione in generazione. Il racconto della salvezza continua per mano del Signore, da tramandare comunitariamente di generazione in generazione. Prima della Pasqua, prima di consegnarsi, Gesù non compie un miracolo, ma compie un gesto di servizio verso la sua piccola comunità, lava i piedi ai discepoli. È un gesto che tutti abbiamo la possibilità di fare: deporre l'arroganza, non incutere paura, non avere paura, mettersi a servizio di tutti. Bisogna anche saper accogliere questo gesto di servizio, come Gesù dirà a Pietro: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gesù ordina ai discepoli: anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Lavare i piedi è una azione che dovrà essere reciproca, comunitaria; solo "lavando i piedi agli altri" posso guarire il mio modo di vivere, di valutare, di pensare. – **Gesù, nell'Ultima Cena con i suoi, consegnando sé stesso nel Pane e nel Vino, vive la sua personale Pasqua sacramentale, prima di donarsi completamente al Padre sulla croce. Nel lavare i piedi ai discepoli, mostra la verità di ogni partecipazione all'Eucaristia, come assunzione del suo stile di vita.** (Sussidio CEI 2023)

— Francesca Del Corso

— [www.ascoltaemedita.it](http://www.ascoltaemedita.it)

## PREGA

*L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico: non importa, amalo! Se fai il bene diranno che lo fai per secondi fini egoistici: non importa, fai il bene! Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerà chi ti ostacola: non importa, realizzali! Il bene che fai forse domani verrà dimenticato. Non importa, fa' il bene! L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: non importa, sii onesto e sincero! Quello che hai costruito può essere distrutto: non importa, costruiscilo! La gente che hai aiutato, forse, non te ne sarà grata:*

*non importa, aiutala! Da' al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa, da' il meglio di te!*  
(Santa Madre Teresa di Calcutta)

## Oggi

20:30 Adorazione e Confessioni

20:45 Partenza del giro delle sette chiese

## Venerdì santo

Giornata per le opere della Terra Santa; *Is 52, 13 - 53, 12; Sal 30 (31); Eb 4, 14-16; 5, 7-9; Gv 18, 1 - 19, 42*

15:00 Preghiera nell'ora della morte del Signore

15:30 Confessioni

18:00 Celebrazione della Passione di Gesù

21:00 Via crucis, processione con Gesù morto da passo Meceni a S. Giovanni

## Sabato santo

*Gen 22, 1-8; Sal 15 (16); Es 14, 15 - 15, 1; Es 15, 1-18; Is 55, 1-11; Is 12, 2-6; Rm 6, 3-11; Sal 117 (118); Lc 24, 1-12*

10:00-12:00 Confessioni

14:30-16:30 Confessioni

18:00-20:00 Confessioni

22:30 Veglia di Pasqua

## Domenica di Pasqua

*At 10, 34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9*

9:00 S. Messa alla Valle

11:00 S. Messa in S. Giovanni

## Lunedì di Pasqua

*At 2, 14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28, 8-15*

9:00 S. Messa in S. Giovanni



Via P. Barachini, 1 (56017) Asciano, San Giuliano Terme (PI)

050 721 23 89 – [parrocchia.asciano@gmail.com](mailto:parrocchia.asciano@gmail.com)

<https://asciano.diocesidipisa.it> – <https://www.facebook.com/parrocchia.asciano>

